





PCI sulle questioni agrarie. Guerra osservava che le posizioni espresse da Riccardo Lombardi non tengono conto della realtà delle nostre campagne. Veronesi notava che non a caso il MEC ha dato la giunta a una tendenza involutiva ed ha permesso al governo e alla DC la liquidazione di ogni traccia di riforma agraria dal suo programma. Potenza, nel ribadire il lancio della politica agraria, ha sottolineato la necessità di rapporti fra PSI e masse contadine, si dichiarava d'accordo per l'incontro con i comunisti, dubitando però della sua utilità finché i socialisti non avranno chiarito la loro linea sulla politica agraria in generale. Biagi affermava che, senza alcun dubbio, il MEC vuole essere, per la classe che ha concepito e sostenuto, un mezzo e un'occasione per rafforzare il potere del monopolio e cacciare i contadini dalle campagne dopo averli lasciati dagli enti e dai consorzi. Montanari trovava utile la discussione in corso sul MEC affinché venisse chiarito all'opinione pubblica la posizione dei socialisti. Tramontani, nel confutare la tesi di Lombardi secondo la quale l'esodo dei contadini va sempre considerato come un fatto positivo, ha sottolineato la necessità di contropartite, a tesi, considerandola a destra delle decisioni del C. C. del PSI, la politica della riforma agraria. Barbadoro definiva errate e pericolose alcune posizioni di Lombardi e affermava la necessità di una linea unitaria di lotta. Avolio poneva l'accento sul carattere alternativo della politica socialista rispetto a quella dei governi, degli iniziatori del MEC. Annunzi criticava anch'egli le tesi di Lombardi, definendo il MEC un surrogato di colonie, per le grandi potenze capitalistiche. Biagini denunciava il MEC come la fonte di drammatici problemi di scelta di fronte ai quali occorre assumere una chiara posizione di lotta. Santi, aderendo alle critiche mosse da Foa alle tesi di Lombardi, poneva un preciso problema: alle forze politiche che dovrebbero guidare il MEC, insistendo perché sia definita una linea socialista alternativa a quella degli agrari del governo, deve venire quindi agli incontri con il PCI tutte le volte che si vengano convergenze.

L'Avanti! degli stessi giorni dava anche notizia degli interventi di Pajetta e Mancini. Il primo, dopo aver sottolineato il minore tasso di incremento di voti socialisti nelle campagne, e particolarmente nelle zone mezzadrive, rispetto all'incremento di voti comunisti, comandava di indirizzare la lotta dei contadini esclusivamente contro il MEC, non invisibile, a scapito della lotta contro gli agrari, nemici visibili. Mancini, riferendosi al dibattito sulla politica agraria, dichiarava che se si fosse entrati nel merito, si sarebbe dichiarato d'accordo con esse.

Il convegno della Commissione agraria si chiuderà venerdì con la raffermazione piena della relazione introduttiva di Locatelli. Alla riunione conclusiva, come è noto, partecipavano anche De Martino, membro della Segreteria del partito, il quale sosteneva la politica che si era svolta non aderente alle precedenti posizioni espresse dal PSI sul problema del MEC. La maggioranza della commissione agraria ribadiva le posizioni manifestate nei singoli interventi.

La Direzione del PSI, convocata d'urgenza, ha tenuto una riunione dalle ore 23 del 10 luglio alle ore 3, e dalle 9, circa alle 12,30 del 11 luglio. La riunione si è aperta con la comunicazione delle dimissioni di De Martino dalla Segreteria e di Gatto dalla Direzione del partito. Nella discussione che ne è seguita è stata messa in discussione la sostanza del problema politico che ha originato la divergenza dei punti di vista, sono state respinte le dimissioni di De Martino e di Gatto, è stato dato il mandato alla Segreteria del partito di coordinare più efficacemente l'attività del partito, è stata rinviata al C. C. del prossimo settembre la decisione di convocare il Congresso e si è deciso di non rinviare la pubblicazione della relazione finale anti-MEC della commissione agraria.

L'Avanti! di questa mattina pubblicherà una informazione ufficiale sulla linea politica del partito. L'incidente alla conferenza agraria, sfidata da un comitato presieduto da Nenni. In essa è detto: «La Direzione del Partito si è riunita ieri mattina per risolvere un incidente che è stato prodotto alla conferenza agraria del Partito mentre parlava il compagno Gatto e su un richiamo del compagno De Martino. A seguito dell'incidente, il compagno De Martino aveva abbandonato la riunione e rassegnato le dimissioni dalla Segreteria del partito, in ciò seguito dalle dimissioni del compagno Gatto da responsabile dell'Ufficio stampa. La questione è stata dalla direzione comunista con un atto di cui si deplora l'incidente, respinge le dimissioni, riconferma alla Segreteria il compito di coordinare l'attività dei settori di lavoro del Partito e delle rispettive commissioni, in modo da assicurare la continuità del lavoro e l'esercizio delle funzioni dei singoli settori nel quadro della politica generale del Partito, di cui sono responsabili il C. C. e la Segreteria». L'informazione prosegue con un severo attacco a quei giornalisti che, sull'incidente, hanno costruito versioni da romanzo giallo. Non essendo evidentemente in grado di comprendere davvero perché l'informazione che appare stamati sull'Avanti! faccia più d'una volta riferimento alle «pressioni esterne di centro, di destra e di sinistra» che, attraverso le lamentele speculazioni, si eserciterebbero sul PSI, non condizionarne la linea politica.

## ACCETTATE A GRANDE MAGGIORANZA LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

## L'ANCR sconfigge le manovre d.c. L'avv. Zavattaro sostituirà l'on. Viola

Lo spirito di unità e di indipendenza dei combattenti ha impedito che si imponesse un commissario — Un efficace intervento dell'on. Anelito Baronini

NAPOLI, 11. — Il congresso straordinario della Associazione nazionale combattenti e reduci si è concluso praticamente dopo poche ore dal suo inizio con l'accoglimento a grande maggioranza delle dimissioni dell'on. Ettore Viola e della conseguente nomina, a norma dell'art. 83 dello statuto, del vice-presidente anziano avv. Zavattaro a presidente e della Associazione stessa. Per l'accoglimento delle dimissioni dell'onorevole Viola hanno votato i rappresentanti di 604 mila iscritti; hanno respinto le dimissioni i rappresentanti di 232 mila iscritti. Sull'applicazione dell'articolo 83 il congresso ha votato favorevolmente all'unanimità.

Le operazioni di voto, di cui abbiamo fornito i risultati, sono avvenute nella mattinata ed hanno fatto seguito ad una relazione comprensibilmente impetuosa dell'on. Viola, nella quale ha denunciato il complotto delle manovre compiute da uomini del partito

di maggioranza per intaccare l'unità della associazione. Sono ormai abbastanza noti a questo spirito, unitario che oggi è circolato nella repubblica, restituendo agli iscritti all'ANCR quella tranquillità e quella fiducia nella vita dell'Associazione che le manovre democristiane tendevano invece ad indebolire ad intaccare fortemente. Tra gli interventi è da segnalare quello del compagno on. Anelito Baronini, della Giunta esecutiva dell'ANCR, che ha ricordato i problemi che stanno di fronte alla Associazione, citando la sua esperienza di combattente; inoltre egli ha ribadito l'esigenza di ottenere dal governo la pensione ai vecchi ex-combattenti.

A questa vasta manovra ha risposto oggi il congresso in maniera decisa, riconfermando la indipendenza e la unità della associazione. A questi stessi principi si è rifatto l'avv. Zavattaro subito dopo l'approvazione dell'art. 83. Egli ha concluso il suo breve ed applaudito intervento dichiarando che l'associazione non ha pregiudizi verso nessuno, ma chiedendo nel contempo che tutti gli ex-combattenti contribuano alla attività sociale.

Nei numerosi interventi che hanno seguito il dibattito, infatti, tutti si sono rifatti a questo spirito, unitario che oggi è circolato nella repubblica, restituendo agli iscritti all'ANCR quella tranquillità e quella fiducia nella vita dell'Associazione che le manovre democristiane tendevano invece ad indebolire ad intaccare fortemente. Tra gli interventi è da segnalare quello del compagno on. Anelito Baronini, della Giunta esecutiva dell'ANCR, che ha ricordato i problemi che stanno di fronte alla Associazione, citando la sua esperienza di combattente; inoltre egli ha ribadito l'esigenza di ottenere dal governo la pensione ai vecchi ex-combattenti.

Comizi del P.C.I. per il 14 luglio contro il fascismo e la guerra

In occasione del 14 luglio, festa nazionale del popolo francese, ad iniziativa del P.C.I., verranno tenuti i seguenti comizi per l'unità delle forze popolari contro le minacce di nuovi fascisti e le avventure di guerra, in difesa del regime democratico e della libertà repubblicana.

SABATO 12 LUGLIO  
COMENZA: Bonazzi  
DOMENICA 13 LUGLIO  
ROMA: Giorgio Amendola  
FERRARA: G. C. Pajetta  
TORINO (Festival dell'Unità): Terralini  
CORTINA: Azzurro Maselli  
LIVORNO: Giuliano Pajetta

## I PROPOSITI DEL GOVERNO FANFANI

## Nessuna amnistia Bavaglio alla stampa

L'opera di «moralizzazione» dovrebbe consistere non già nel reprimere gli scandali, ma nel soffocare le denunce!

Il governo non ha intenzione di emanare alcun provvedimento di amnistia; anzi, le parole pronunziate dal presidente del Consiglio Fanfani nel suo discorso programmatico sulla necessità di meglio tutelare la dignità del cittadino attraverso una riorganizzazione delle strutture che oggi la protezione «vampina» interpretano nel senso che tra i primi provvedimenti da emanare il governo considera quello che dovrebbe aggravare le pene per i reati di stampa, proprio quelli che, insieme ai minori reati fiscali, dovrebbero essere certamente compresi anche nel più modesto provvedimento di amnistia.

Così ha affermato ieri una agenzia ufficiale della DC, in risposta alla richiesta avanzata dall'on. Berlinguer sostenuta da vari gruppi parlamentari per un'amnistia che risponda alle esigenze di tanta povera gente e celebri il decennale della Costituzione. Il pretesto per rifiutare questo atto di elezione è quello stesso avanzato dai precedenti governi: le amnistie sono state già troppe, se ne facesse una altra si snaturerebbero i principi stessi e gli ordinamenti giuridici, e, del resto, alle 12,30 del 10 luglio, la riunione si è aperta con la comunicazione delle dimissioni di De Martino dalla Segreteria e di Gatto dalla Direzione del partito. Nella discussione che ne è seguita è stata messa in discussione la sostanza del problema politico che ha originato la divergenza dei punti di vista, sono state respinte le dimissioni di De Martino e di Gatto, è stato dato il mandato alla Segreteria del partito di coordinare più efficacemente l'attività del partito, è stata rinviata al C. C. del prossimo settembre la decisione di convocare il Congresso e si è deciso di non rinviare la pubblicazione della relazione finale anti-MEC della commissione agraria.

L'Avanti! di questa mattina pubblicherà una informazione ufficiale sulla linea politica del partito. L'incidente alla conferenza agraria, sfidata da un comitato presieduto da Nenni. In essa è detto: «La Direzione del Partito si è riunita ieri mattina per risolvere un incidente che è stato prodotto alla conferenza agraria del Partito mentre parlava il compagno Gatto e su un richiamo del compagno De Martino. A seguito dell'incidente, il compagno De Martino aveva abbandonato la riunione e rassegnato le dimissioni dalla Segreteria del partito, in ciò seguito dalle dimissioni del compagno Gatto da responsabile dell'Ufficio stampa. La questione è stata dalla direzione comunista con un atto di cui si deplora l'incidente, respinge le dimissioni, riconferma alla Segreteria il compito di coordinare l'attività dei settori di lavoro del Partito e delle rispettive commissioni, in modo da assicurare la continuità del lavoro e l'esercizio delle funzioni dei singoli settori nel quadro della politica generale del Partito, di cui sono responsabili il C. C. e la Segreteria». L'informazione prosegue con un severo attacco a quei giornalisti che, sull'incidente, hanno costruito versioni da romanzo giallo. Non essendo evidentemente in grado di comprendere davvero perché l'informazione che appare stamati sull'Avanti! faccia più d'una volta riferimento alle «pressioni esterne di centro, di destra e di sinistra» che, attraverso le lamentele speculazioni, si eserciterebbero sul PSI, non condizionarne la linea politica.



NEW YORK. — Un'impressionante avventura ha vissuto la piccola Ronna Faith Castel di due anni e mezzo, la quale mentre giaceva sul letto della sua casa a La Puente, California, veniva travolta da un'auto in sosta nei pressi, cui si erano allentati i freni. Una ruota dell'automobile le passava completamente sulla testa. Trasportata all'ospedale, questa frastra o forse nella sua misera esistenza, solamente il segno dei copertoni della ruota che le era passata sulla testa, le si è letteralmente stampato sul viso (Telefoto).

## Dalla Calabria a Ventimiglia per uccidere la sorella e l'amante a colpi di pistola

Il giovane calabrese voleva riscattare l'«onore». - Sette orfani piangono ora sul grave fatto di sangue - Il duplice omicidio è stato tratto in arresto dai carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)

VALLEROSIA, 11. — Un grave fatto di sangue ha avuto luogo nelle prime ore di stasera lungo la strada che da Saldano, un piccolo centro dell'entroterra della riviera dei fiori, dista da Ventimiglia circa 10 chilometri, alla V. Aurea, porta a Vallerosa, presso Ventimiglia. Un uomo ha ucciso a colpi di pistola la sorella e il suo cugino.

L'uccisione si chiama Antonio Marasco, ha 21 anni ed è residente a Saldano, provincia di Reggio Calabria. Gli uccisi Vincenzo Marasco, pure da Saldano, e Rosina Marasco, di 28 anni, abitano a Saldano, e sono cugini di Antonio Marasco.

Ed ecco come sono avvenuti i fatti. Rosina e Vincenzo Marasco stamane verso le 6,30 stavano dirigendosi a piedi da Saldano a Vallerosa, dove avrebbero preso il treno per raggiungere Imperia. Essi dovevano presenziare al processo

che si tiene dinanzi alla Corte di Cassazione di Roma, e che vedeva come imputati il giovane Marasco, marito di Rosina, e fratello di Vincenzo. Il Marasco è accusato di aver preso parte ad una spuntoria svenuta lo scorso inverno a Saldano durante una lite con un altro giovane, e di aver ucciso il cugino di nome Saldano, un piccolo centro dell'entroterra della riviera dei fiori, dista da Ventimiglia circa 10 chilometri, alla V. Aurea, porta a Vallerosa, presso Ventimiglia. Un uomo ha ucciso a colpi di pistola la sorella e il suo cugino.

L'uccisione si chiama Antonio Marasco, ha 21 anni ed è residente a Saldano, provincia di Reggio Calabria. Gli uccisi Vincenzo Marasco, pure da Saldano, e Rosina Marasco, di 28 anni, abitano a Saldano, e sono cugini di Antonio Marasco.

Ed ecco come sono avvenuti i fatti. Rosina e Vincenzo Marasco stamane verso le 6,30 stavano dirigendosi a piedi da Saldano a Vallerosa, dove avrebbero preso il treno per raggiungere Imperia. Essi dovevano presenziare al processo

della guardia comunale, Paolo Baldizzone di 37 anni, che aveva ucciso gli spari. Il folle sparatore consegnato ai carabinieri della caserma di Vallerosa, ha dichiarato: «Così ho ucciso l'onore».

Il delitto è stato infatti commesso da Antonio Marasco, dopo l'arresto del fratello sarebbe stato ucciso il cugino. Un guardiano di notte di nazionalità greca è stato assassinato stamane nei pressi di Larnaca. Nella città le autorità inglesi hanno imposto il coprifuoco. Gli operai hanno abbandonato il lavoro.

Due bombe sono state lanciate a Nicosia lungo la strada che divide i quartieri greci

ed ucciso un uomo è rimasto ferito. Un agente di polizia è stato ucciso a colpi di rivoltella fuori dell'ufficio postale di Larnaca. E' stato anche uno dei feriti dell'esplosione di ieri a Nicosia.

E' in atto lo sciopero degli stivali, fatti segno nei giorni scorsi ad attentati. Essi si rifiutano di attraversare l'abitato di Nicosia per recarsi al lavoro. Si apprende che martedì è stato proclamato lo sciopero generale nell'isola di Rodi, in segno di protesta contro l'attività dei turcopi.

Sei morti nelle 24 ore

NICOSIA, 11. — Il numero dei cittadini greci uccisi nel corso di attentati ad opera delle due fazioni greco-cipriote e turco-cipriote è salito a sei nelle ultime 24 ore. Un guardiano di notte di nazionalità greca è stato assassinato stamane nei pressi di Larnaca. Nella città le autorità inglesi hanno imposto il coprifuoco. Gli operai hanno abbandonato il lavoro.

Ucciso dal calcio di un mulo

PALESTINA, 11. — Il contadino Ghabachna La Presti, di 60 anni, mentre si accingeva a caricare della merce sul dorso di un mulo, è stato colpito dallo animale con un violento calcio al basso ventre. Trasportato nella propria abitazione il povero è morto.

## LA STORIA DI UN'APPARIZIONE DELLA MADONNA CHE NON C'È MAI STATA

## I due bambini di Terni che avevano «visto la vergine», hanno confessato di aver inventato tutti i miracoli

Ma la vicenda finirà qui? - Speculatori commerciali e speculatori ideologici - Una pittoresca scena notturna in campagna - Un giornalista intraprendente - Aspetti di farsa e di dramma

(Dal nostro inviato speciale)

TERNI, 11. — La storia della Madonna di Terni si può considerare finita dopo la rivelazione, fatta da Gino e Paola Piazza, sulla verità di quelle presunte apparizioni, accessi in volto, una vecchia devota. E' apparsa alla citazione colta un suo discorso personale, nel quale la morte di Nerone, quella di Stalin e quella di tutti i capi comunisti si mescolavano a risentimenti più privati, contro tutte le persone che le volevano male. Ci sono poi tutti quelli che sostengono di aver visto anche loro la Madonna e che per nulla al mondo rinuncerebbero mai al privilegio da cui si vantano di essere stati toccati.

«Chi non ci crede non venga qui», esclamava con energia il ferroviere che sostiene di aver visto una novellina bianca, intorno al collo, di tutto colore, potremmo sempre dire che il bambino è stato confuso, che gli si è fatto dire

quello che non voleva, per mettere tutto a lucido, e che, per l'effetto dell'inferno non prevarrà», proclamava ieri, ingiunghetta sulla via del punto preciso delle presunte apparizioni, accessi in volto, una vecchia devota. E' apparsa alla citazione colta un suo discorso personale, nel quale la morte di Nerone, quella di Stalin e quella di tutti i capi comunisti si mescolavano a risentimenti più privati, contro tutte le persone che le volevano male. Ci sono poi tutti quelli che sostengono di aver visto anche loro la Madonna e che per nulla al mondo rinuncerebbero mai al privilegio da cui si vantano di essere stati toccati.

«Chi non ci crede non venga qui», esclamava con energia il ferroviere che sostiene di aver visto una novellina bianca, intorno al collo, di tutto colore, potremmo sempre dire che il bambino è stato confuso, che gli si è fatto dire

quello che non voleva, per mettere tutto a lucido, e che, per l'effetto dell'inferno non prevarrà», proclamava ieri, ingiunghetta sulla via del punto preciso delle presunte apparizioni, accessi in volto, una vecchia devota. E' apparsa alla citazione colta un suo discorso personale, nel quale la morte di Nerone, quella di Stalin e quella di tutti i capi comunisti si mescolavano a risentimenti più privati, contro tutte le persone che le volevano male. Ci sono poi tutti quelli che sostengono di aver visto anche loro la Madonna e che per nulla al mondo rinuncerebbero mai al privilegio da cui si vantano di essere stati toccati.

1) LE VISIONI. — E' ormai chiaro che l'idea di fingere le visioni è balenata nella mente dei due ragazzi (che sarà giusto tornare a chiamare due «ragazzi» e non due «contadini», termine più adatto a una leggenda religiosa) per un sommario di suggestioni: la proiezione del film sulle «apparizioni» di Fatima, i discorsi di qualche santone locale (ce ne sono ancora, in Umbria, come in molti altri luoghi, dove la questione controversa della chiesa che già anni fa qualcuno voleva veder co-

struita proprio sul terreno oggi diventato celebre (chi avrebbe ormai rifiutato il permesso se la Madonna in persona voleva quella chiesa?). Dal gioco iniziale, anche per i due bambini può essere nato qualcosa di più serio: la atmosfera di fanatismo che li ha presto circondati, le violente emozioni del giorno passato, l'isterismo collettivo della famosa sera in cui il passaggio di un reattore disegnò una scia luminosa nel cielo notturno, e molti dei presenti gridarono al segno prodigioso tutto ciò che può, almeno per un certo tempo, avere mutato la natura

meno facile a spendersi. Abbiamo osservato attentamente la folla che si raccoglieva attorno all'altare di Litteria: c'erano molti curiosi (e aiutano a far numero, a ingrossare le cose), erano molti scettici, che discutevano ad alta voce, lanciavano frizzi, ridevano apertamente; c'erano i fanatici, quasi minacciosi, certi ormai di vivere una grande avventura soprannaturale, immersi fino al collo nel miracolo; e c'era tanta gente che pregava e non diceva nulla, non gridava, non rideva nulla di straordinario e non protestava nemmeno di vederlo. Pregava con semplicità, li, come avrebbe pregato al-



TERNI — Una fedele mentre bacia la mano del piccolo Gino

## OSTRUENDO L'INGRESSO DEL PORTO DELL'ISOLA

## Un panfilo con a bordo lo Scia affonda un peschereccio ad Ischia

Il monarca, in sosta a Napoli di ritorno dall'America, era ospite dell'ingegner Mattei sull'imbarcazione dell'editore Rizzoli, che è rimasta intatta

NAPOLI, 11. — Il panfilo «Sereno» di proprietà dell'editore Rizzoli, con a bordo lo scia di Persia Reza Pallevi, il suo seguito e il presidente dell'ENI ing. Mattei, è venuto a collisione questa sera, all'imbarcazione del porto d'Ischia, proprio all'altezza dei due faro col mottelliere «Sentinella», del compartimento di Napoli, al comando del capitano Parillo Cammarota, di Monte Isola, che si è rotto in due, recando a 50 tonnellate e trasportando brecciolino caricato a Sorrento, è stato spedito nel porto di Ischia, dove è stato colto in pieno da un colpo di cannone di centinaia di villaggi.

Fortunatamente, la collisione è avvenuta a breve distanza dalla riva e decine di barche subito accorse hanno potuto soccorrere i naufraghi. Il panfilo, che aveva invece già superato l'imbarcazione, e non aveva subito danni seri, ha potuto proseguire la sua navigazione e raggiungere Napoli in serata.

Lo Scia era giunto a Napoli insieme con la sorella principessa Fatemeh, col translasciato e il Constituzionale, accolto dall'ambasciatore dell'Iran, da un rappresentante del ministero degli Esteri e dalle autorità. Proveniva da un viaggio di piacere negli Stati Uniti, e si era recato in Italia per recarsi all'Isola. Il panfilo, che aveva invece già superato l'imbarcazione, e non aveva subito danni seri, ha potuto proseguire la sua navigazione e raggiungere Napoli in serata.

Lo Scia era giunto a Napoli insieme con la sorella principessa Fatemeh, col translasciato e il Constituzionale, accolto dall'ambasciatore dell'Iran, da un rappresentante del ministero degli Esteri e dalle autorità. Proveniva da un viaggio di piacere negli Stati Uniti, e si era recato in Italia per recarsi all'Isola. Il panfilo, che aveva invece già superato l'imbarcazione, e non aveva subito danni seri, ha potuto proseguire la sua navigazione e raggiungere Napoli in serata.

Lo Scia era giunto a Napoli insieme con la sorella principessa Fatemeh, col translasciato e il Constituzionale, accolto dall'ambasciatore dell'Iran, da un rappresentante del ministero degli Esteri e dalle autorità. Proveniva da un viaggio di piacere negli Stati Uniti, e si era recato in Italia per recarsi all'Isola. Il panfilo, che aveva invece già superato l'imbarcazione, e non aveva subito danni seri, ha potuto proseguire la sua navigazione e raggiungere Napoli in serata.

Lo Scia era giunto a Napoli insieme con la sorella principessa Fatemeh, col translasciato e il Constituzionale, accolto dall'ambasciatore dell'Iran, da un rappresentante del ministero degli Esteri e dalle autorità. Proveniva da un viaggio di piacere negli Stati Uniti, e si era recato in Italia per recarsi all'Isola. Il panfilo, che aveva invece già superato l'imbarcazione, e non aveva subito danni seri, ha potuto proseguire la sua navigazione e raggiungere Napoli in serata.

## STATI UNITI

## Off limits Trujillo per Kim Novak

HOLLYWOOD, 11. — L'attrice Kim Novak, appena tornata da Hollywood, ha immediatamente accettato la sua causa cinematografica di avere cercato di rompere il suo romanzo sentimentale con il generale Rafael Trujillo jr.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

Lunedì 14 p.v. alle ore 9 si riunisce la Commissione nazionale Stampa e Propaganda per discutere gli effetti delle notizie sulla stampa.

## Aurora boreale nel cielo di Feltre

FELTRE, 11. — L'aurora boreale si è manifestata per circa mezz'ora dalle ore 22 alle 23,30 nel cielo di Feltre.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

Il fenomeno si è verificato a notevole altitudine ed è stato preceduto da due albe date.

della suggestione, o aver fatto nascere nei bambini un'improvvisa ambizione, più grande del loro scetticismo. Possano anche tutti crederci, ma io sono certo che sono stati «segnati» dal miracolo.

Ieri sera, certo, anche se continuavano nella loro parte di piccoli profeti, non credevano più. Ed avevano, parevano scherzare: non c'era in loro nemmeno una briciola di rapimento mistico, niente che potesse almeno dare l'impressione a chi li osservava di trovarsi davanti a due visionari.

I loro racconti, del resto, erano sempre stati confusi e contraddittori: ma si sa che i bambini non sono per natura buoni cronisti, i loro discorsi vanno sempre interpretati, non presi alla lettera, anche quando sono bambini sinceri.

2) LA MONTATURA. — Chi ha speso la prima notizia delle presunte «apparizioni»? Lo stesso quotidiano che per qualche tempo parve il portavoce dei due bambini e del loro padre, il signor Scia, ha poi, a sua volta, raccontato di una certa parentela con uno dei piccoli. Qualcuno ha pensato di avere un «asso nella manica», di avere un colpo di genio, di avere un colpo di genio di prim'ordine? Questo è uno degli elementi probabili. Un secondo deve essere stato la credulità di qualche familiare, tratto in errore dall'entusiasmo di verità dei racconti di Gino e Paola, prima vittima di una suggestione che poi, rapidamente, diventò contagio. Il fanatismo è inclusivo e si diffonde.

3) IL FANATISMO. — A lancio avvenuto, il fanatismo ha fatto il resto. I fanatici sono una minoranza, ma sono una minoranza attiva, energica, senza scrupoli. Per farli star zitti, se discuti con lui, il fanatico è pronto a dirti di aver visto tutti i santi del paradiso. Che cosa gli rispondi? Il fanatico è anche uno scetticismo: perché la Madonna non dovrebbe apparire proprio nel suo paese? Perché un santuario celebre in tutto il mondo, richiamo di folle di pellegrini, non dovrebbe rendere altrettanto celebre proprio quell'oscura località di campagna?

Una grande speranza lo accende, lo fa diventare un trascinatore: a un suo grido rispondono cento gridi. E' come un berretto corallo che si gonfia la testa. E di lì, gonfiato, com'è nato, ne basta poco. Il fanatismo non può essere confuso con la fede, che è più semplice, meno intollerante, anche

trope. Gente che prega a quel modo si fa impadronire dal rispetto. Si pensa soltanto, con tristezza, come è facile speculare sull'onestà dei sentimenti più genuini e semplici, abusare di una abitudine alla sottomissione, di un bisogno religioso che in molti casi è la sola evasione da una realtà fatta di







Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

E' STATO APPROVATO IN UN'ORA DA DEMOCRISTIANI E FASCISTI!

## Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina al centro di un nuovo clamoroso intralazzo clericale

Proprietari delle aree sono il d.c. marchese Gerini, l'Immobiliare Tirrena (di cui era esponente diretto Campilli) e forse la Generale Immobiliare - Il nuovo quartiere dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani: il terreno è stato "regalato" da Gerini

Interrogativi di Natoli senza risposta - Interventi di Gigliotti, Della Seta, Nannuzzi e Lapicciarella - Il Comune spenderà due miliardi



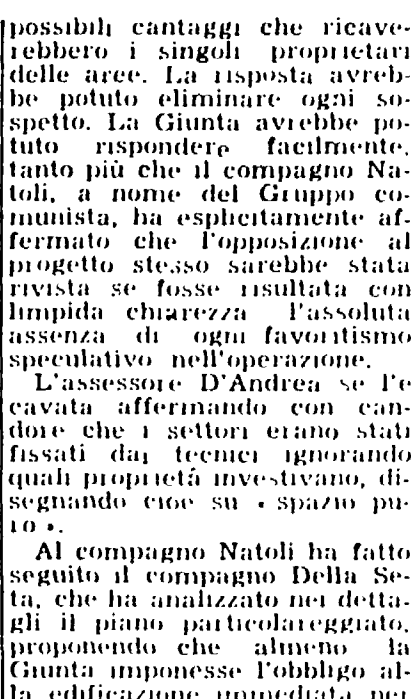
Ciocchetti

I nomi di notissimi proprietari terrieri della città, come quello del dirigente clericale, ex senatore marchese Gerini, e del finanziere, ex senatore, marchese Tirrena, sono in testa alla lista dei proprietari della zona di Val Melaina. Il piano particolareggiato della zona è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

### Interrogazioni e interpellanze

Monte Spaccato

La borgata di Monte Spaccato è sorta da una zona che ha fruttato ai proprietari della zona (il conte Foglietta) un guadagno di 100 milioni. Il piano particolareggiato della zona è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.



ATTIMI DI ANGOSCIA IERI MATTINA IN VIA TEVERE

## Una domestica si getta dal terzo piano ma viene afferrata per le mani e i piedi

La ragazza soffre di squilibri nervosi - Una finestra in frantumi e due gambe penzolanti - Il pronto accorrere dei netturbini - Una questione di secondi

### Torna dopo il divorzio



Ieri è tornata a Roma, dal Parigi, la regista Roberto Rossellini. Si era recata all'estero per attendere lontano dalla città, il verdetto sul suo divorzio con la Bergman

## Cinquanta famiglie minacciate di sfratto

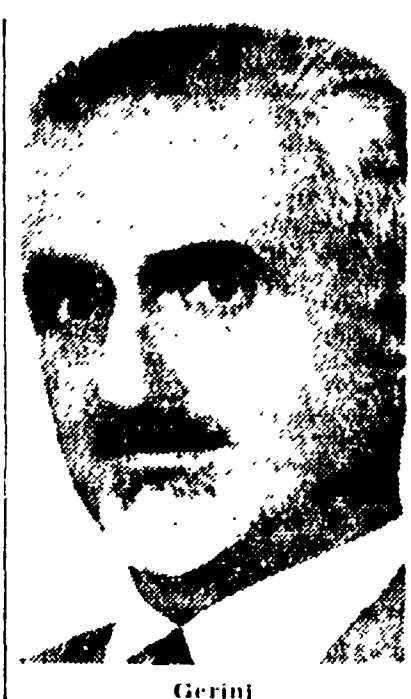
Proprietaria dell'edificio è l'ONMI di cui è presidente Ciocchetti - Presa in giro elettorale

Una cinquantina di famiglie di via Lancia, abitanti in via di Sabotelli 12, sono minacciate di sfratto dall'ONMI, che è proprietario dell'edificio. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Le trattative per la MILA

Le trattative per la MILA sono in corso. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.



Gerini

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti. Il piano particolareggiato della zona di Val Melaina, che dovrebbe sorgere intorno a una università dei salesiani, è stato approvato in un'ora da democristiani e fascisti.

L'AGITAZIONE SINDACALE NAZIONALE

## Lo sciopero dei tranvieri cessa oggi a mezzanotte

Dopo le 24 riprende il servizio notturno - Martedì scioperano per tutta la giornata i dipendenti dei bar e delle pasticcerie

Per le ragioni che sono espresse in altra parte del giornale, anche i lavoratori autoferrotranvieri di Roma scioperano oggi per 24 ore. Lo sciopero ha avuto inizio alla mezzanotte e si svolge sulla base delle seguenti modalità:

Tutti i servizi urbani ed extraurbani, ferroviari, metropolitani e della metropolitana, dell'ATAC, STETTER e Roma Nord, nonché della SAV, rimarranno fermi.

Il servizio notturno riprende alla mezzanotte di oggi. Le vetture personali hanno funzionato nella notte tra venerdì e sabato limitatamente alle corse utili per ricondurre a casa i lavoratori; tale servizio riprenderà a funzionare il mattino di domani.

Il personale operante che presta servizio di notte non si recherà al lavoro questa sera. Questo personale riprenderà il servizio la sera di domenica 13 luglio.

Tutto il restante personale, operai ed impiegati, che presta la propria opera in turni di giorno e di pomeriggio, effettua lo sciopero nella giornata di oggi.

Allo sciopero partecipa anche il personale delle autolinee extraurbane.

In occasione dello sciopero il Comune ha comunicato al sindacato fascista, aderente alla CGIL, di voler sciogliere i turni di servizio dei tassisti nella giornata di oggi. I tassisti, che hanno aderito allo sciopero, hanno rifiutato di accettare la proposta.



La signora Speranza Gerini è giunta a Roma da Torino per essere ammessa al Musichiere. Respinta, ha promesso di vendicarsi, battendo il primato mondiale di chiacchiere

OSCURO EPISODIO A MONTEROTONDO

## Denuncia l'aggressione subita da una mondana

Un autista pubblico ha telefonato alla Mobile - Due giovani fermati poco dopo

Un oscuro episodio, avvenuto presso Monterotondo, è stato denunciato ieri alla Mobile. Una mondana, sarebbe stata aggredita da due giovani, di cui uno è stato arrestato. La donna, che ha denunciato l'aggressione, ha raccontato che è stata aggredita da due giovani, di cui uno è stato arrestato.

La denuncia è stata fatta telefonicamente da un autista di pulman di linea, residente in provincia di Biella, che aveva appreso i fatti.

Alle 13 è giunta una telefonata negli uffici di piazza Nicosia. L'uomo, del quale non è stato reso noto il nome, ha raccontato che è stato aggredito da due giovani, di cui uno è stato arrestato.

Il Pelati, proprietario della stalla, al momento della sorveglianza, ha visto i due giovani, che si erano recati nella zona di Monterotondo.

Due semafori per i pedoni

Mercoledì entreranno in funzione sulla Via Cristoforo Colombo, all'altezza delle Case IXCS, sulla Via Nomentana, gli impianti semaforici con pulsanti per l'attraversamento pedonale.

## Arrestato dai carabinieri un turpe individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne

Ha 56 anni - Già alcuni anni fa aveva profittato di una bambina di otto anni - E' stato denunciato alla Procura della Repubblica in stato di arresto

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, un individuo che aveva abusato di una fanciulla tredicenne.



IERI SERA A PALAZZO VALENTINI

L'AGITAZIONE DEI MEZZADRI

# Il programma della scuola approvato dalla Provincia

Concludendo il dibattito, l'assessore Addamiano annuncia la creazione di nuovi istituti tecnici e professionali

Il consiglio provinciale ha approvato, per la prima volta, il programma della nuova scuola nella città e nella provincia. Il programma, che è stato approvato all'unanimità, prevede la creazione di nuovi istituti tecnici e professionali.

**Appalti dalla Provincia i lavori per l'Istituto orologeria e meccanica**

La Provincia ha appaltato i lavori per la costruzione di un edificio scolastico sede dell'Istituto statale per l'orologeria e la meccanica. L'edificio, progettato dall'ingegner Ricci, è situato nella zona di Valco S. Paolo, nei pressi della Basilica omonima. La Provincia ha appaltato i lavori per la costruzione di un edificio scolastico sede dell'Istituto statale per l'orologeria e la meccanica.

**Assemblea dei soci della Lega antipolio**

L'assemblea generale dei soci della Lega italiana per la lotta contro la polio, convocata il 12 luglio scorso, si è svolta a Roma. L'assemblea ha discusso i risultati della lotta contro la polio e ha deciso di continuare la lotta.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## In libertà la giovane donna condannata per direttissima

Si era ribellata per una testimonianza a carico della madre sotto processo - Pene condonate ai contrabbandieri e spacciatori di «hashish»

Gabriella Genovesi, la giovane donna condannata per direttissima, è stata liberata. La sua condanna era stata basata su una testimonianza a carico della madre, che era sotto processo. Le pene sono state condonate ai contrabbandieri e spacciatori di «hashish».

**Per il ritorno della legalità nei comuni della Provincia**

I compagni Ottavio Nannuzzi, Aldo Nanni, Claudio Nanni, e Maria Nanni, sono stati liberati. La loro condanna era stata basata su una testimonianza a carico della madre, che era sotto processo. Le pene sono state condonate ai contrabbandieri e spacciatori di «hashish».

**Piccola cronaca**

**IL GIORNO**  
Oggi, sabato 12 luglio 1958. Giornale di Roma. Il sole splende alle ore 4.37 e tramonta alle ore 20.3.

**BOLLETTINI**  
Demografici. Nati: maschi 25, femmine 19. Morti: maschi 25, femmine 19. Matrimoni: 19.

**VI SEGNALEMO**  
Chimica: «Il grande campione» di Adriano, Moderno, New York. «Chiamate Nord 777» di Berio, «Carosello napoletano» di Maestri. «Il daddo è tratto al Corso» di Ponticelli, «Il daddo è tratto al Corso» di Ponticelli.

**CONTRABANDIERI E TRAFICANTI**  
La Provincia ha appaltato i lavori per la costruzione di un edificio scolastico sede dell'Istituto statale per l'orologeria e la meccanica.

**La prossima seduta si terrà lunedì prossimo alle ore 21.**

# Sciopero compatto ieri a Maccarese

Astenzione dal lavoro per l'intera giornata — Il riconoscimento delle migliori

I mezzadri della Sca, Maccarese hanno effettuato uno sciopero compatto per l'intera giornata. Lo sciopero è stato effettuato per il riconoscimento delle migliori condizioni di lavoro.

**Assemblea dei soci della Lega antipolio**

L'assemblea generale dei soci della Lega italiana per la lotta contro la polio, convocata il 12 luglio scorso, si è svolta a Roma. L'assemblea ha discusso i risultati della lotta contro la polio e ha deciso di continuare la lotta.

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

**La qualità, immunità: diremo che è notevole. Il regista Robert Mulligan ha saputo mettere in scena una storia di un bambino che si ribella.**

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

CINEMA  
Prigioniero della paura

Il film «Prigioniero della paura» di Robert Mulligan, che è stato presentato al Festival di Venezia, è stato acquistato dalla Sca, Maccarese.

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

**Prigioniero della paura**

I rivoltosi di Boston

Nei giorni intercorrenti fra il 1773 e il 1775, gli abitanti delle regioni settentrionali del Massachusetts si ribellarono contro la dominazione inglese.

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

**I rivoltosi di Boston**

Quattro Fontane: Chiusura estiva

Quattro Fontane: Chiusura estiva

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

**Quattro Fontane: Chiusura estiva**

Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre

Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**

**Edwards: Petrolio rosso, con J. Mc Cre**







## Seimila lavoratori della Olivetti conquistano 22.000 lire di premio

**La direzione aziendale ha camuffato l'accordo come « distribuzione di una parte degli utili di bilancio » - Il premio è però più esiguo di quello stabilito per il '57**

**rapporti economici della**  
regione che tanti dan-  
ni non solo ai contadi-  
ni, ma a tutte le categorie pro-  
ve, inoltre intere zon-  
volta famose per la loro  
attività, come il Chianti  
oggi in crisi acuta e  
che va ricercata essen-  
zialmente al canante de-  
pendita fondiaria.

Quando così di queste co-  
razioni più generali, co-  
e da tutti, appare ancor  
ingiusto l'intervento di  
noti nella vertenza sin-  
d'altra parte occorre a  
gere che questi interve-  
sono riusciti a scalfire  
pattezza della lotta in co-  
elle campagne.

RDARIE

rie» che avrà luogo sta-  
tenti. Com'è noto il bal-  
bolire il «ballo delle de-  
del mondo. Per parteci-  
gli organizzatori oltre du-  
n abito da sera fotogra-

**metico**  
**nte in ca**  
**azionale di Lond**  
**ne è la causa**  
**ss di Strasburgo e**  
**essor Charles Johanne**  
**Copenhagen hanno co**  
**to il risultato che**  
**gini condotte dai colli**  
**americani.**  
**uesti ultimi hanno rip**  
**ato un numero imprec**  
**to ma certamente al**  
**persone che negli an**  
**si hanno ingerito gran**  
**di sostanze biancast**  
**ase di torio a scopo**  
**grafico sono soggette**  
**del fegato e dell**  
**o. Nessuno è in gra**  
**appare quante contin**  
**igliaia di persone abbi**  
**ingerito la famigerat**  
**a biancastra conten**  
**radioattiva, ne è poss**  
**stabilire quante di qu**  
**persone saranno colpi**  
**o male, giacché le poss**  
**à di contrarre tumori**  
**to ed alla milza vari**

in misura proporzionale alla  
quantità di torio associato  
da questi due organi.  
bereraggio incriminato col n  
scientificamente col n  
di torotrasto, fu elab  
nel lontano 1920, qua  
non si conosceranno g  
detti disastrosi tor  
attivo sull'organism  
no. Il torotrasto e t  
questo dubbio nella radi

taccato gli altri partiti comunisti, cercando di speculare su presunte divergenze. Visto che i loro atteggiamenti non potevano essere accettati, i dirigenti jugoslavi hanno criticato i partiti dell'URSS e della Cina. Di conseguenza, non sono state in-

**PARIGI** — Grandi preparativi fervono per il « ballo delle miliardarie » che avrà luogo stasera al Castello di Versailles che risplenderà per la prima volta di buttanti. Com'è noto il ballo è stato organizzato dopo la decisione della Corte Inglese di abolire il « ballo delle debuttanti » ove ogni anno venivano invitate le ragazze più ricche del mondo. Per partecipare al ballo, organizzato a Versailles, ogni ragazza ha pagato agli organizzatori oltre due milioni di solo viaggio. Nella telefoto: un gruppo di debuttanti in abito da sera fotografate nel giardino di Versailles.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

taccato gli altri partiti comunisti, cercando di speculare su presunte divergenze. Visto che i loro atteggiamenti non potevano essere accettati, i dirigenti jugoslavi hanno criticato i partiti dell'URSS e della Cina. Di conseguenza, non sono state in-



## ultime l'Unità notizie

MINACCIOSI PREPARATIVI PER LA FESTA DEL 14 LUGLIO

Massu promosso da De Gaulle  
sfilerà a Parigi con i "paras,"

Tre morti e cinque feriti nella capitale francese per gli attentati contro gli algerini collaborazionisti — Salan decorato

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 11. — Da due giorni l'Algeria continua a sbarcare sul territorio metropolitano le sue truppe di « choc ». Circa dodici uomini (quindici algerini, fanti, legionari e semina giovani ed ex combattenti algerini) incaricati di ripetere a Parigi l'operazione « fratellanza franco-musulmana » nel santissimo allestimento dei servizi psicologici di Algeri nelle giornate che seguirono il colpo del 13 maggio.

Sui « grands boulevards » passavano rombando camion carichi di giovani e di vecchi musulmani, le braccia levate « alla De Gaulle », la bocca piena del falduto, ma la parata non è cominciata. Lo spettacolo non è confortante né per i francesi, che vi colgono immediatamente l'artificio, né per quelle migliaia di nord africani che lavorano a Parigi e che guardano increduli i loro fratelli invocare l'integrazione.

Ma come era da attendersi, nonostante la particolare vigilanza cui sono sottoposti gli algerini trasportati in Francia a spese del governo e nonostante gli ordini tassativi del Fronte di liberazione ai suoi militanti metropolitani, i primi sanguinosi incidenti non hanno tardato a prodursi: l'altro ieri sera due algerini del corpo fuciliere algerini erano stati gravemente feriti da numerosi colpi di pistola sparati a bruciapelo da due musulmani.

Peri sera, come si è visto, algerini hanno nuovamente aperto il fuoco all'interno di un bar affollatissimo, uccidendo tre persone e ferendone altre tre. Pochi minuti dopo, a un centinaio di metri di distanza, un altro sottufficiale algerino era fatto segno a colpi di rivoltella sparati da un'auto in corsa.

L'aggressione più sanguinosa, quella effettuata verso le 9.30 all'interno del bar, deve ritenersi tra l'altra tra i fatti più terribili degli agenti del « Movimento nazionalista algerino » di Messali Hajj; i tre uomini incaricati della spedizione punitiva contro i « collaborazionisti » avrebbero dovuto in effetti scaricare le loro armi su un « bitto » affollato da loro coreligionari. Ma la parata non è cominciata. Lo spettacolo è stato eliminato il primo ostacolo gli attentatori penetravano nel locale e aprivano il fuoco sulle vittime, eccettuata la prima: sono parigini del quartiere. La tragica serie è continuata stamane ancora a Montmartre, col bilancio di tre algerini feriti di cui uno in condizioni disperate.

Questa sanguinosa introduzione alla festa del 14 luglio poteva essere evitata, ma, come

abbiamo detto, il governo ha voluto che l'anniversario della presa della Bastiglia si svolgesse « all'insegna della fratellanza franco-musulmana » per evidenti ragioni propagandistiche.

Lunedì 14 luglio i parigini hanno il permesso di ballare nelle strade come vuole la loro tradizione, e M. Auloy ha persino organizzato un « ballo di Stato » sull'immensa spianata davanti agli Invalidi. Ma il « clot » della giornata è senza dubbio la parata militare degli Champes Elysees. Quindici mila uomini della caserma di Francia, guidati dal generale Salan e Massu, sfilano per due ore sotto gli occhi della folla e dei « camions ».

In occasione della festa nazionale il governo ha oggi annunciato che il generale di brigata Massu è stato promosso generale di divisione, mentre il gen. Salan ha ricevuto la più alta decorazione militare francese, il « Compagnon de la Libération ».

Ma come era da attendersi, nonostante la particolare vigilanza cui sono sottoposti gli algerini trasportati in Francia a spese del governo e nonostante gli ordini tassativi del Fronte di liberazione ai suoi militanti metropolitani, i primi sanguinosi incidenti non hanno tardato a prodursi: l'altro ieri sera due algerini del corpo fuciliere algerini erano stati gravemente feriti da numerosi colpi di pistola sparati a bruciapelo da due musulmani.

Peri sera, come si è visto, algerini hanno nuovamente aperto il fuoco all'interno di un bar affollatissimo, uccidendo tre persone e ferendone altre tre. Pochi minuti dopo, a un centinaio di metri di distanza, un altro sottufficiale algerino era fatto segno a colpi di rivoltella sparati da un'auto in corsa.

L'aggressione più sanguinosa, quella effettuata verso le 9.30 all'interno del bar, deve ritenersi tra l'altra tra i fatti più terribili degli agenti del « Movimento nazionalista algerino » di Messali Hajj; i tre uomini incaricati della spedizione punitiva contro i « collaborazionisti » avrebbero dovuto in effetti scaricare le loro armi su un « bitto » affollato da loro coreligionari. Ma la parata non è cominciata. Lo spettacolo è stato eliminato il primo ostacolo gli attentatori penetravano nel locale e aprivano il fuoco sulle vittime, eccettuata la prima: sono parigini del quartiere. La tragica serie è continuata stamane ancora a Montmartre, col bilancio di tre algerini feriti di cui uno in condizioni disperate.

Questa sanguinosa introduzione alla festa del 14 luglio poteva essere evitata, ma, come

abbiamo detto, il governo ha voluto che l'anniversario della presa della Bastiglia si svolgesse « all'insegna della fratellanza franco-musulmana » per evidenti ragioni propagandistiche.

Lunedì 14 luglio i parigini hanno il permesso di ballare nelle strade come vuole la loro tradizione, e M. Auloy ha persino organizzato un « ballo di Stato » sull'immensa spianata davanti agli Invalidi. Ma il « clot » della giornata è senza dubbio la parata militare degli Champes Elysees. Quindici mila uomini della caserma di Francia, guidati dal generale Salan e Massu, sfilano per due ore sotto gli occhi della folla e dei « camions ».

In occasione della festa nazionale il governo ha oggi annunciato che il generale di brigata Massu è stato promosso generale di divisione, mentre il gen. Salan ha ricevuto la più alta decorazione militare francese, il « Compagnon de la Libération ».

Ma come era da attendersi, nonostante la particolare vigilanza cui sono sottoposti gli algerini trasportati in Francia a spese del governo e nonostante gli ordini tassativi del Fronte di liberazione ai suoi militanti metropolitani, i primi sanguinosi incidenti non hanno tardato a prodursi: l'altro ieri sera due algerini del corpo fuciliere algerini erano stati gravemente feriti da numerosi colpi di pistola sparati a bruciapelo da due musulmani.

Peri sera, come si è visto, algerini hanno nuovamente aperto il fuoco all'interno di un bar affollatissimo, uccidendo tre persone e ferendone altre tre. Pochi minuti dopo, a un centinaio di metri di distanza, un altro sottufficiale algerino era fatto segno a colpi di rivoltella sparati da un'auto in corsa.

L'aggressione più sanguinosa, quella effettuata verso le 9.30 all'interno del bar, deve ritenersi tra l'altra tra i fatti più terribili degli agenti del « Movimento nazionalista algerino » di Messali Hajj; i tre uomini incaricati della spedizione punitiva contro i « collaborazionisti » avrebbero dovuto in effetti scaricare le loro armi su un « bitto » affollato da loro coreligionari. Ma la parata non è cominciata. Lo spettacolo è stato eliminato il primo ostacolo gli attentatori penetravano nel locale e aprivano il fuoco sulle vittime, eccettuata la prima: sono parigini del quartiere. La tragica serie è continuata stamane ancora a Montmartre, col bilancio di tre algerini feriti di cui uno in condizioni disperate.

Questa sanguinosa introduzione alla festa del 14 luglio poteva essere evitata, ma, come

abbiamo detto, il governo ha voluto che l'anniversario della presa della Bastiglia si svolgesse « all'insegna della fratellanza franco-musulmana » per evidenti ragioni propagandistiche.

Lunedì 14 luglio i parigini hanno il permesso di ballare nelle strade come vuole la loro tradizione, e M. Auloy ha persino organizzato un « ballo di Stato » sull'immensa spianata davanti agli Invalidi. Ma il « clot » della giornata è senza dubbio la parata militare degli Champes Elysees. Quindici mila uomini della caserma di Francia, guidati dal generale Salan e Massu, sfilano per due ore sotto gli occhi della folla e dei « camions ».

In occasione della festa nazionale il governo ha oggi annunciato che il generale di brigata Massu è stato promosso generale di divisione, mentre il gen. Salan ha ricevuto la più alta decorazione militare francese, il « Compagnon de la Libération ».

Ma come era da attendersi, nonostante la particolare vigilanza cui sono sottoposti gli algerini trasportati in Francia a spese del governo e nonostante gli ordini tassativi del Fronte di liberazione ai suoi militanti metropolitani, i primi sanguinosi incidenti non hanno tardato a prodursi: l'altro ieri sera due algerini del corpo fuciliere algerini erano stati gravemente feriti da numerosi colpi di pistola sparati a bruciapelo da due musulmani.

Peri sera, come si è visto, algerini hanno nuovamente aperto il fuoco all'interno di un bar affollatissimo, uccidendo tre persone e ferendone altre tre. Pochi minuti dopo, a un centinaio di metri di distanza, un altro sottufficiale algerino era fatto segno a colpi di rivoltella sparati da un'auto in corsa.

L'aggressione più sanguinosa, quella effettuata verso le 9.30 all'interno del bar, deve ritenersi tra l'altra tra i fatti più terribili degli agenti del « Movimento nazionalista algerino » di Messali Hajj; i tre uomini incaricati della spedizione punitiva contro i « collaborazionisti » avrebbero dovuto in effetti scaricare le loro armi su un « bitto » affollato da loro coreligionari. Ma la parata non è cominciata. Lo spettacolo è stato eliminato il primo ostacolo gli attentatori penetravano nel locale e aprivano il fuoco sulle vittime, eccettuata la prima: sono parigini del quartiere. La tragica serie è continuata stamane ancora a Montmartre, col bilancio di tre algerini feriti di cui uno in condizioni disperate.

Questa sanguinosa introduzione alla festa del 14 luglio poteva essere evitata, ma, come



LONDRA. — Il famoso cantante negro Paul Robeson è giunto ieri a Londra, proveniente dagli Stati Uniti, accolto entusiasticamente da una gran folla. Il cantante, di nuova estetica dopo otto anni di permanenza forzata negli Stati Uniti (gli era stato tolto il passaporto per non aver risposto alle domande del tribunale americano sulla sua appartenenza al partito comunista), terrà una serie di concerti (Telefoto)

LO SCAMBIO DI MESSAGGI PER UN INCONTRO AUSTRO-CECOSLOVACCO

## La risposta del cancelliere Raab a Siroki è stata accolta favorevolmente a Praga

La stampa sottolinea il tono improntato a buona volontà del presidente austriaco dinanzi alle proposte avanzate dal premier cecoslovacco - Preoccupazioni per gli armamenti atomici nella Germania di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 11. — La stampa cecoslovacca ha pubblicato oggi con grande rilievo il testo della risposta del Cancelliere federale austriaco Raab al capo del governo cecoslovacco, Siroki, il quale aveva proposto un incontro al fine di discutere i problemi politici ed economici in sospeso tra i due paesi.

Nel suo lungo messaggio Raab ha comunicato al premier cecoslovacco il proprio convincimento sull'utilità di un futuro incontro, ma ha aggiunto di non essere oggi ancora in grado di fissarne la data.

Rispondendo alle questioni politiche sollevate da Siroki il cancelliere federale ha affermato che il governo austriaco condivide il giudizio di neutralità di Praga sulla necessità di trovare una so-

luzione negoziata dei problemi che sono motivo di tensione nell'Europa Centrale. Raab ha soggiunto inoltre che il governo austriaco guarda con inquietudine al fatto che non sia stato ancora raggiunto un accordo sulla cessazione degli esperimenti termocucleari e ha dichiarato che il governo austriaco è pronto a facilitare il raggiungimento di tale accordo, o di uno più generale sul disarmo.

Nella sua lettera il presidente del Consiglio cecoslovacco aveva sottolineato il pericolo che rappresenta per la Cecoslovacchia e per l'Austria il riarmo atomico della Germania di Bonn. A questo proposito il Cancelliere austriaco ha scritto che, pur ritenendo che la dichiarazione austriaca di neutralità non consente al governo di Vienna di fare alcun passo che possa essere considerato come intromissione negli affari interni di altri paesi, resta tuttavia convinto che una grande inquietudine il fatto che gli eserciti dei paesi che circondano l'Austria siano dotati di armi di distruzione di massa.

Il messaggio di Raab prosegue con un esame della questione dei rapporti tra i due paesi nel campo tecnico ed economico che è detto « sono buoni » saranno sempre migliori.

Il cancelliere austriaco ha concluso affermando di essere d'accordo di incontrarsi con Siroki quando la soluzione di alcuni problemi parziali attualmente esistenti tra i due paesi consentirà di passare a una trattativa più ampia sul piano politico e rapporti di buon vicinato tra l'Austria e la Cecoslovacchia.

La risposta di Raab viene positivamente giudicata a Praga come una dichiarazione di buona volontà, la particolare viene sottolineato il fatto che il tono generale della risposta del cancelliere sia quello misurato di chi intende lasciare aperta ogni possibilità. Circa la questione di politica internazionale sollevata dalla lettera di Siroki e in particolare quello della pace nell'Europa centrale e della lotta contro il riarmo atomico di Bonn si

afferma che il principio della neutralità cui l'Austria intende mantenersi fedele non può impedire ai popoli ed ai governi di occuparsi di una minaccia che è diretta egualmente contro tutti i paesi dell'Europa.

Un autorevole commentatore del quotidiano del Partito comunista Rude Pravo scriveva stasera che, per quanto riguarda i rapporti tra l'Austria e la Cecoslovacchia, va in generale sottolineato il fatto che il cancelliere ha risposto nella risposta a Siroki i propositi di aperta rottura manifestati da parte della stampa austriaca più legata agli ambienti filo-tedeschi e filo-americani. In queste circostanze, particolarmente, invitato il cancelliere a chiudere la porta in faccia alla Cecoslovacchia.

E' presumibile attendersi

La risposta di Raab viene positivamente giudicata a Praga come una dichiarazione di buona volontà, la particolare viene sottolineato il fatto che il tono generale della risposta del cancelliere sia quello misurato di chi intende lasciare aperta ogni possibilità. Circa la questione di politica internazionale sollevata dalla lettera di Siroki e in particolare quello della pace nell'Europa centrale e della lotta contro il riarmo atomico di Bonn si

afferma che il principio della neutralità cui l'Austria intende mantenersi fedele non può impedire ai popoli ed ai governi di occuparsi di una minaccia che è diretta egualmente contro tutti i paesi dell'Europa.

Un autorevole commentatore del quotidiano del Partito comunista Rude Pravo scriveva stasera che, per quanto riguarda i rapporti tra l'Austria e la Cecoslovacchia, va in generale sottolineato il fatto che il cancelliere ha risposto nella risposta a Siroki i propositi di aperta rottura manifestati da parte della stampa austriaca più legata agli ambienti filo-tedeschi e filo-americani. In queste circostanze, particolarmente, invitato il cancelliere a chiudere la porta in faccia alla Cecoslovacchia.

E' presumibile attendersi

La risposta di Raab viene positivamente giudicata a Praga come una dichiarazione di buona volontà, la particolare viene sottolineato il fatto che il tono generale della risposta del cancelliere sia quello misurato di chi intende lasciare aperta ogni possibilità. Circa la questione di politica internazionale sollevata dalla lettera di Siroki e in particolare quello della pace nell'Europa centrale e della lotta contro il riarmo atomico di Bonn si

afferma che il principio della neutralità cui l'Austria intende mantenersi fedele non può impedire ai popoli ed ai governi di occuparsi di una minaccia che è diretta egualmente contro tutti i paesi dell'Europa.

Un autorevole commentatore del quotidiano del Partito comunista Rude Pravo scriveva stasera che, per quanto riguarda i rapporti tra l'Austria e la Cecoslovacchia, va in generale sottolineato il fatto che il cancelliere ha risposto nella risposta a Siroki i propositi di aperta rottura manifestati da parte della stampa austriaca più legata agli ambienti filo-tedeschi e filo-americani. In queste circostanze, particolarmente, invitato il cancelliere a chiudere la porta in faccia alla Cecoslovacchia.

E' presumibile attendersi

La risposta di Raab viene positivamente giudicata a Praga come una dichiarazione di buona volontà, la particolare viene sottolineato il fatto che il tono generale della risposta del cancelliere sia quello misurato di chi intende lasciare aperta ogni possibilità. Circa la questione di politica internazionale sollevata dalla lettera di Siroki e in particolare quello della pace nell'Europa centrale e della lotta contro il riarmo atomico di Bonn si

afferma che il principio della neutralità cui l'Austria intende mantenersi fedele non può impedire ai popoli ed ai governi di occuparsi di una minaccia che è diretta egualmente contro tutti i paesi dell'Europa.

Un autorevole commentatore del quotidiano del Partito comunista Rude Pravo scriveva stasera che, per quanto riguarda i rapporti tra l'Austria e la Cecoslovacchia, va in generale sottolineato il fatto che il cancelliere ha risposto nella risposta a Siroki i propositi di aperta rottura manifestati da parte della stampa austriaca più legata agli ambienti filo-tedeschi e filo-americani. In queste circostanze, particolarmente, invitato il cancelliere a chiudere la porta in faccia alla Cecoslovacchia.

E' presumibile attendersi

## Il discorso del compagno Terracini

(Continuazione dalla 1. pagina)

verì, equivale ad ammettere le colpe che da anni i comunisti vanno denunciando. Per implicite ammissioni di Fanfani, le libertà civili in Italia non sono state finora garantite, il prestigio della legge non è stato difeso, le cariche sono state ricoperte da incompetenti, l'onore del cittadino non è stato protetto, e ciò perché, nel decennio trascorso, la Democrazia cristiana si è preoccupata soltanto di restaurare il vecchio ordine sociale.

Ma l'impostazione e la fisiologia del nuovo governo, al di là delle promesse, fanno pensare che anch'esso batterà la stessa strada dei suoi predecessori, poiché è evidente che se Fanfani attuasse le promesse contenute nel suo programma consentirebbe agli italiani di attuare nella piena legalità quelle riforme che la Democrazia cristiana non vuole.

Terracini ha affrontato a questo punto l'esame di alcuni aspetti particolari del programma governativo, che ha iniziato dal problema della Regione. La « graduatoria » nell'attuazione dell'ordinamento regionale enunciata da Fanfani è decisamente sospetta, e tutto fa pensare che il governo non ha intenzione di attuare la riforma della legge elettorale, che si vince anche dal fatto che il problema delle Regioni non è stato collegato da Fanfani con quello della riforma della legge comunale e provinciale, mentre tale riforma è strettamente connessa alla istituzione di una regione, cui spetta il controllo sui comuni e le provincie, ora illecitamente esercitato dai prefetti. L'istituzione di nuovi prefetti presso le prefetture fa prevedere, del resto, un'accentrazione del ruolo accentratore svolto dagli organi del ministero dell'Interno.

La Costituzione, in poche settimane, mediante l'opera di una ristretta commissione, riuscì a varare le norme relative alle finanze delle Regioni a statuto speciale: ora il governo vuol dar vita ad una commissione che si riserva di « studiare » ancora per mesi e mesi ciò che da anni avrebbe già dovuto essere attuato: tutto questo — ha detto Terracini — ha il sapore di una beffa.

Il Parlamento ha già approvato la legge sulla costituzione del Senato, il finanziamento delle Regioni, che per essere effettivamente attuati hanno solo bisogno del varo della relativa legge elettorale. Nella scorsa legislatura venne presentato in proposito dal sen. Amadeo un progetto di legge, che il gruppo comunista alla Camera ha fatto proprio e ha presentato: esistono quindi tutti i presupposti per giungere sollecitamente alla costituzione delle Regioni, senza bisogno di ricorrere ancora a « commissioni di studio ».

Per quanto riguarda l'integrazione del Senato, il presidente del Consiglio ha voluto mascherare dietro il nome di De Nicola i suoi intendimenti sostanzialmente antidemocratici. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

Nel programma si parla anche di tutelare le libertà sancite dalla Costituzione, ma è lecito nutrire i più amari sospetti che in tal proposito il governo si sia mosso per eludere i suoi doveri. Il disegno di legge presentato in proposito dal primo presidente della Repubblica, che prevedeva l'aumento dei senatori a vita o di equiparazione della durata della legislatura dei due rami del Parlamento, e Fanfani vorrebbe invece varare una riforma che snaturerebbe e modificerebbe il carattere del Senato, in modo che questo caso, dunque, il programma governativo mira ad eludere e ad annullare le norme costituzionali.

mate, la cui funzione non è quella di proteggere il potere, ma di affermare l'autorità indiscussa del padrone sugli operai. Tutto ciò impone di risolvere il problema dei poteri degli imprenditori e dei diritti dei lavoratori, e di quelli rapporti fra imprenditori e Stato: ma l'onore Fanfani non ha detto una sola parola sul regime esistente nelle fabbriche.

Ma in tema di discriminazione vi è dell'altro e di peggio. Fanfani ha parlato delle insidie rivolte all'autonomia dello Stato: ebbene, vale la pena citare l'episodio occorso a Monte Vettolani, in provincia di Pistoia, il cui parroco ha scritto al sindaco del paese per comunicare che, secondo le disposizioni del Santo Uffizio, ne sindaco non giunta social-comunista avrebbe potuto partecipare alle funzioni religiose indette per l'inaugurazione del monumento ai caduti. Questa è una palese discriminazione contro il clero di sinistra, contro un rappresentante eletto della Repubblica, al quale nessuno, al di fuori della legge, può prescrivere limiti dei propri poteri: si tratta, dunque, di un attentato all'autonomia dello Stato che, rivela, come la lettera dell'episcopato alla vigilia delle elezioni, la profondità e la capillarità del fenomeno.

Quanto poi al proposito enunciato da Fanfani di eliminare dalla legislazione le norme difformi dalla Costituzione, non si può non dichiararsi scettici. Fanfani ha citato alcune delle leggi che si propongono di eliminare, ma non ha citato la legge di PS, che da anni si trascina fra i due rami del Parlamento, o la legge sui passaporti, o quella sull'urbanesimo: il sabotaggio della maggioranza, e non il regolamento delle Camere, e responsabilità dell'assenza delle leggi, intossicano la legislazione fascista. Il gruppo comunista si ripromette — ha annunciato Terracini — di presentare un disegno di legge per la formazione di una commissione parlamentare che si incarichi di presentare in esame il contenuto della vecchia legislazione e di individuare tutto quanto deve essere eliminato perché contrastante con i principi della Costituzione.

L'onorevole Fanfani — ha dichiarato Terracini avviandosi alla conclusione — ha auspicato il giorno in cui la Repubblica italiana dovesse veramente fondarsi sul lavoro e non più sulla miseria. E' un auspicio che si può condividere, ma al quale non deve essere aggiunto un altro: che venga il tempo in cui la Repubblica sarà tutta sul diritto e non sull'arbitrio. Se Fanfani dovesse governare a lungo, e in base al suo programma, né il suo né il nostro auspicio potrebbe essere realizzato. Perché accada occorre per la Repubblica un corso nuovo, lo avvento delle masse lavoratrici al governo della Repubblica: soltanto così, e non con il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto che il compromesso Terracini fra gli applausi — l'auspicio che la Repubblica sia fondata sul lavoro e sul diritto potrà, tra non molto tempo, trovare la sua piena realizzazione.

Elementi di interesse non trascurabili sono balzati fuori perfino dai discorsi di alleanza con i socialisti, e Terracini ha detto